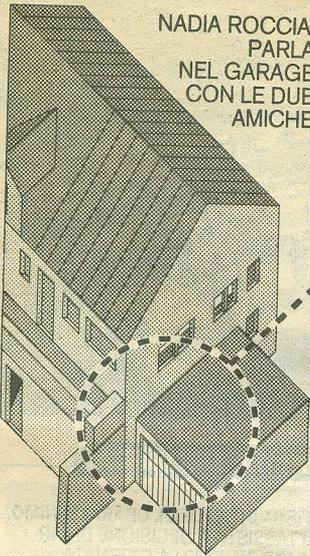


Foggia, avrebbe colpito la giovane mentre le amiche la soffocavano. I festini della setta

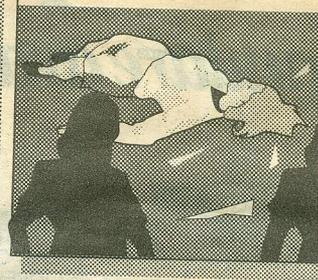
L'ULTIMA VERSIONE

NADIA ROCCIA, PARLA NEL GARAGE CON LE DUE AMICHE



VIENE COLPITA ALLE SPALLE, CON UN CORPO CONTUNDENTE, DA UN UOMO ALTO.

CADE IN TERRA TRAMORTITA



ANNA MARIA BOTTICELLI E MARIENA SICA DANNO IL COLPO DI GRAZIA ALLA LORO AMICA, STRANGOLANDOLA

LE RAGAZZE SCAPPANO ANCHE L'ASSASSINO

LA LETTERA MINATORIA

"Il tuo adorato è venuto a cercarmi. Non avresti dovuto parlargli di noi, hai commesso un errore. Dovevi saperlo che parlando di noi, di te saremmo rimaste soltanto le ossa. Nonché del tuo adorato. Non piangere per lui. Se non arriveremo a te, arriveremo alla tua famiglia. Inceneriremo te e la tua famiglia"

La lettera con le minacce di morte sequestrata in cella

Un delitto tra sesso e Satana

Ora si cerca un uomo per l'omicidio di Nadia Roccia

LA REPUBBLICA 14.11.1998

di DOMENICO CASTELLANETA

FOGGIA — Prima era un'ombra, adesso è un uomo. Prima era un sospetto, adesso è una certezza: un personaggio misterioso era insieme alle due assassine. Lui stesso avrebbe colpito Nadia alla testa con un corpo contundente sino a tramortirla, mentre le due amiche la strangolavano con una sciarpa. I carabinieri lo cercano in tutta la Puglia. Contro di lui è stato emesso un provvedimento (tecnicamente «nei confronti di persona non identificata») con l'accusa di omicidio premeditato. Quell'uomo misterioso s'affaccia sulla scena del delitto avvenuto il 14 marzo scorso a Castelluccio dei Sauri, piccolo centro in provincia di Foggia, dove due tranquille studentesse, Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, detta Mariena, entrambe diciannovenni, uccisero la loro amica del cuore, Nadia Roccia, che a 18 anni aveva visto o saputo cose che non doveva; oppure s'era affacciata sulla soglia di quel mondo proibito e voleva uscirne. Anzi, non entrarci nemmeno.

Un mondo fatto di sesso e satana. Un mondo di festini tra ragazze e uomini adulti col sottofondo di deviazioni dell'esoterismo, riti satanici e misteri. E' questa la pista più battuta dagli investigatori che indagano sull'assassinio di Nadia. I risultati dell'autopsia e le altre perizie saranno rese note oggi durante l'incidente probatorio iniziato ieri in Tribunale alla presenza della due assassine

la calma, proprio lei che il criminologo Francesco Bruno definisce «schizofrenica» e ancora «totalmente fuori dalla realtà». Maria Filomena, detta Mariena, è invece in uno stato di profonda depressione, perché «si sta rendendo conto - aggiunge il criminologo - di quanto è successo». E' durato 70 minuti l'ascolto del «cd» delle intercettazioni. Le due assassine non sono state interrogate, ma ogni tanto sono intervenute. La frase «Lucifero è bello»? Anna Maria ha rotto il si-

lenzio: «Mai pronunciata». E poi: «Il demonio, non mi dire che sono stata anche io con il demonio ieri sera». «Non è demonio, ma pandemonio», hanno sostenuto i legali delle due ragazze. Secondo l'avvocato Raul Pellegrini, il legale di Maria Filomena, «sono tantissime le frasi su cui non ci troviamo concordi con l'accusa». E la frase «hanno ammazzato Ugo in casa sua» è stata ripetuta addirittura otto volte. Secondo i difensori la parola «Ugo» è in realtà «uno».



L'IDENTIKIT



Mariena Sica e, sopra, Nadia Roccia

Il ricercato potrebbe non essere di Foggia. Le indagini sono state estese in tutta la Puglia. E forse anche in altre regioni

Adulto, colto e abilissimo

sta più battuta dagli investigatori che indagano sull'assassinio di Nadia. I risultati dell'autopsia e le altre perizie saranno rese note oggi durante l'incidente probatorio iniziato ieri in Tribunale alla presenza delle due assassine che continuano a negare l'esistenza di riti satanici. Ma dalle ultime analisi emerge un nuovo quadro riguardante la scena del delitto: Nadia, prima di essere strangolata, sarebbe stata colpita violentemente alla testa con un corpo contundente. E sarebbe stata colpita da una persona più alta di lei. Parecchio più alta. Quasi sicuramente un uomo. E' l'uomo misterioso che viene ricercato. Potrebbe essere stato lui ad aver adescato Anna Maria e Mariena, le avrebbe fatte entrare nel giro del sesso e anche in una setta satanica che sarebbe servita da copertura. Potrebbe essere stato lui che a giugno ha scritto una lettera ad Anna Maria in carcere minacciandola di uccidere lei e la sua famiglia se avesse parlato. La missiva minatoria è stata imbucata alla stazione ferroviaria di Foggia.

Loro, le due amiche assassine, ieri per una giornata hanno lasciato la cella e sono salite nell'aula delle udienze preliminari al primo piano del Tribunale di Foggia per l'incidente probatorio sull'ammissione delle perizie e delle intercettazioni ambientali. Alle 9,10 sono scese dal cellulare della polizia penitenziaria. Entrambe indossavano i jeans, Anna Maria con un giaccone marrone, Maria Filomena con una giacca nera, pochi metri l'una dall'altra, le telecamere tenute lontane, i fotografi pure, un silenzio irreale, l'ansia che saliva alla faccia assieme al fumo delle sigarette. Alle 9,30, il registratore è andato, il suono metallico s'è diffuso assieme al fruscio dell'intercettazione e alla tensione che diventava una cappa. Anna Maria è scoppiata in lacrime. E' stata lei a perdere

Mariena S

A

FOGGIA (a
mistero? C
assassine,
dell'omicidio
culto? Gli i
cando di da
personaggi
emesso un p
cusa di omi
è sicurame
trebbe aver
corpo contu
tirla mentre
golavano. E
ligente, bel
raffinato. C
adulto, colt
nissime e in
uomini e al
mente astute



Mariena Sica e, sopra, Nadia Roccia

L'IDENTIKIT

Il ricercato potrebbe non essere di Foggia. Le indagini sono state estese in tutta la Puglia. E forse anche in altre regioni

Adulto, colto e abilissimo

FOGGIA (d.c.) — Chi è l'uomo del mistero? Chi è il complice delle due assassine, anzi forse il mandante dell'omicidio o il suo ispiratore occulto? Gli investigatori stanno cercando di dare un nome e un volto al personaggio contro il quale è stato emesso un provvedimento con l'accusa di omicidio premeditato. Lui è sicuramente alto, visto che potrebbe aver colpito Nadia con un corpo contundente sino a tramortirla mentre le due ragazze la strangolavano. E poi sicuramente intelligente, bella presenza, forse un raffinato. Certamente un uomo adulto, colto, attratto dalle giovanissime e inserito in un giro di altri uomini e altre ragazze. Assolutamente astuto e abilissimo nell'irre-

tire le studentesse con storie di satanismo. Forse le ha anche fatte entrare in una setta.

Ma le deviazioni dell'esoterismo, secondo gli investigatori, sarebbero solo la copertura di una squallida storia di sesso estremo. Rapporti plurimi, consumati forse in un appartamento di Foggia o in qualche rifugio in provincia (ma la «base» del gruppo forse era in città).

Ma lui forse non è di Foggia. Non giocherebbe in casa. Non commetterebbe l'errore di esporsi in un ambiente nel quale è conosciuto. Ecco perché le indagini dei carabinieri che da mesi con un infaticabile lavoro investigativo stanno cercando di fare luce su un caso diffi-

cilissimo, sono estese a tutta la Puglia, forse anche ad altre regioni. Anna Maria e Mariena frequentavano Foggia dove andavano a scuola e dove si recavano anche di pomeriggio per seguire alcuni corsi serali. In apparenza studentesse modello, ma forse, inserite in un giro pericoloso nel quale erano entrate senza nemmeno rendersi conto. Un giro del quale forse la stessa Nadia aveva avuto notizia. Aveva saputo cose che non si dovevano conoscere, nomi, fatti, circostanze. Per questo sarebbe stata uccisa. E nell'ispirazione dell'assassinio, secondo gli investigatori, potrebbe entrare il rito esoterico deviato, una sorta di purificazione. Col sangue.